

stai e vai

spazi pubblici e mobilità a Pellestrina

Piano generale degli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici nell'isola di Pellestrina



stai>vai. Spazi pubblici e mobilità a Pellestrina

Piano generale degli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici nell'isola di Pellestrina

un'iniziativa di

Municipalità di Lido e Pellestrina
Insula Spa

a cura di

Studio tamassociati

Massimo Lepore

Raul Pantaleo

Simone Sfriso

Laura Candelpergher

Marta Gerardi

Laboratorio l'Ombrello IUAV

Andrea Mariotto

Claudia Visser

hanno collaborato

Agrisophia Progetti

Simona Ventura

Silvano Cristiani

Elisabetta Raminella

Daniele Baldan

progetto grafico

www.tamassociati.org

SOMMARIO



PREFAZIONE 7

Introduzione 9

Il progetto Pellestrina 10



PERCORSO 13

Il percorso condiviso 15

Le parole chiave del Piano 19



MAPPA DEI PROGETTI 21



PROGETTI 27

Le piazze 29

Le corti 41

Il parco 45

La strada dei Murazzi 49

La sosta lato mare 53

Muoversi in bicicletta 57

Il verde 61

[P R E F A Z I O N E]





Introduzione

L'informazione e il coinvolgimento dei cittadini già nella fase di progettazione devono diventare prassi costante o, meglio, componente imprescindibile della procedura relativa alle opere pubbliche. Non si tratta solo di questione di trasparenza ma la partecipazione è fattore di qualità dell'opera.

In questi ultimi anni si è investito moltissimo a Pellestrina, sia da parte del Magistrato alle Acque che della Regione e dell'Amministrazione Comunale: dalle opere di difesa a mare ai marginamenti sul fronte laguna; dal piano di risanamento igienico-sanitario alla riqualificazione urbana. Molto è stato fatto ma le opere iniziate devono essere completate ed è, quindi, necessario assicurare gli ulteriori finanziamenti di Legge Speciale.

E' fisiologico che interventi così imponenti e invasivi comportino, nella fase di cantierizzazione, forti disagi alla popolazione: anche per questo, è indispensabile che ogni singolo cittadino sia reso pienamente consapevole dei tempi, delle modalità e degli obiettivi dell'opera. Se un alunno della scuola elementare sa che l'interruzione della viabilità o l'impossibilità di giocare in un piazzale sono motivate dal fatto che in quel piazzale si sta realizzando una moderna rete fognaria e che, poi, verranno fatte anche tutte le opere di arredo urbano, con panchine, aiuole, verde, sarà lui stesso a far girare l'informazione e a "controllare" i lavori.

Mara Rumiz
Assessore ai Lavori Pubblici di Venezia

Progetto Pellestrina Un progetto speciale

Il Magistrato alle Acque attraverso il Consorzio Venezia Nuova ha già realizzato importanti lavori di rinforzo delle difese a mare e rinnovato l'intero marginamento del lato verso la laguna.

Congiuntamente a queste necessarie opere di salvaguardia, Insula spa, attraverso un accordo di programma tra la Regione Veneto e il Comune di Venezia, dal 1999 sta attuando il piano generale regionale di risanamento igienico-sanitario di Pellestrina.

L'obiettivo è di dotare l'isola di una moderna rete fognaria "ermetica" eliminando, per non fare risalire la marea, la comunicazione diretta con la laguna, convogliando e avviando le acque al depuratore del Lido.

Si tratta di un grande sforzo finanziario (circa 49 milioni di euro) e progettuale la cui realizzazione, attuata attraverso lotti esecutivi, si misura tutti i giorni con la delicatezza dei luoghi e con la ricerca continua di un equilibrio tra le necessità dei cantieri e gli aspetti e le necessità della vita quotidiana.

Dei 40 km di fognatura e dei 116.000 mq di pavimentazione previsti, ad oggi sono stati realizzati 25 km di tubature e sistemati 77.000 mq di pavimentazione.

Contemporaneamente a questa vitale realizzazione Insula e la Municipalità hanno sviluppato negli ultimi anni, coinvolgendo la popolazione, facendone assumere un vero ruolo da protagonista, **un progetto complessivo di riqualificazione urbana** con l'obiettivo

condiviso di **migliorare l'arredo urbano, la circolazione dei veicoli e, soprattutto, valorizzare gli spazi pubblici più significativi dell'intera isola.**

Non si tratta di sogni: il piazzale Zendrini è in fase di ultimazione, sono già progettati e finanziati il nuovo parco giochi di Portosecco, la riqualificazione del piazzale di Portosecco e la realizzazione e messa in sicurezza di tre fermate sperimentali lato "monton". Nonostante l'incertezza sui finanziamenti futuri c'è il nostro impegno a continuare il percorso assieme ai cittadini di Pellestrina.

Giovanni Gusso
Presidente Municipalità di Lido Pellestrina

Giampaolo Sprocati
Presidente Insula spa

[PERCORSO]





Il percorso condiviso

Andrea Mariotto, Laboratorio L'Ombrello IUAV

La partecipazione pubblica è condizione primaria per l'efficacia di un processo di trasformazione territoriale. L'apporto dei cittadini permette infatti una maggiore pertinenza dei programmi d'azione rispetto alle problematiche specifiche del contesto; una più accurata definizione delle priorità attuative; uno sviluppo più creativo delle soluzioni progettuali.

La domanda posta originariamente al percorso partecipativo per la costruzione della variante al prg dell'isola era: *Pellestrina, cosa faremo da grandi?*

Il presidente del consiglio di quartiere di allora denunciava con essa la mancanza di qualsiasi visione per il futuro dell'isola, sia da parte della pubblica amministrazione che da parte dei suoi abitanti. Pensare a come regolare lo sviluppo futuro dell'isola significava allora innanzitutto guardare al presente, capire i fenomeni di progressivo abbandono da parte di abitanti e di funzioni urbane, cercare di contrastarli con un progetto comune, esplicitare le opportunità e i vincoli dal punto di vista di chi vive questo territorio.

Nella recente ripresa di quel percorso si è cercato di rendere concreta l'idea di qualità dello spazio urbano. La riqualificazione di alcuni luoghi simbolici era stata riconosciuta infatti come priorità per una strategia che combinasse elementi identitari e sviluppo socio-economico.



Si è proceduto così ad **una nuova serie di incontri**, dove progettisti e abitanti insieme hanno creato un'immagine di ciò che meglio risponde alle esigenze dell'isola dal punto di vista degli spazi di relazione e di auto-rappresentazione della comunità.

I materiali di supporto per gli incontri partecipativi sono stati raccolti con sopralluoghi e rilievi fotografici nelle zone interessate.

Con l'osservazione diretta si sono rilevati inoltre gli attuali modi di fruizione degli spazi pubblici e le eventuali incongruenze con le esigenze di qualità e sicurezza.

Quattro incontri pubblici a carattere laboratoriale si sono svolti sui luoghi oggetto di futura trasformazione. In essi, si sono presentati dapprima i contenuti della variante al prg relativamente agli spazi pubblici considerati, così da dimostrare come le istanze raccolte nel percorso partecipativo sono state tradotte nello strumento urbanistico.

Sono state quindi elaborate in diretta le tavole di progetto cercando di coniugare diverse preferenze in tema di attrezzature, arredi, percorsi, rimanendo coerenti con la strategia generale indicata dal piano.

A conclusione di ogni incontro si sono sintetizzate le relative acquisizioni.

Per la sola piazza antistante la scuola Zendrini si è proceduto anche con il coinvolgimento diretto degli alunni attraverso quattro laboratori nei quali sono state raccolte le indicazioni sulle trasformazioni per loro più adeguate. In un paio di incontri conclusivi sono stati presentati i risultati conseguiti nei laboratori e i progetti pre-definitivi.

Per tutta la durata del percorso tutti i materiali raccolti ed elaborati sono stati affissi presso la sala del teatro locale.



Le parole chiave del Piano

Simone Sfriso, Studio **tam**associati

Il Piano generale rappresenta lo strumento per individuare, per ogni area pubblica da riqualificare, le soluzioni e i criteri da adottare, in un quadro complessivo di coerenza sia formale che funzionale. Il Piano riprende e sviluppa gli obiettivi e i contenuti della variante al piano regolatore generale (prg) dell'isola, con importanti acquisizioni sui pesi da attribuire alle diverse funzioni e quindi alla suddivisione dello spazio tra carrabile, parcheggiabile, pedonale-ricreativo, verde accessibile o no. Gli incontri di laboratorio hanno tuttavia fornito indicazioni di grande rilevanza anche per l'individuazione di nuovi spazi, da riqualificare e rendere percorribili, che si presentano come valide alternative all'uso delle piazze per il tempo libero e il gioco, spesso compromesso dalla quantità di auto presenti.

Le parole chiave emerse dal confronto con gli abitanti, poi utilizzate come criteri di valutazione delle possibili alternative progettuali, sono:

sicurezza: soprattutto per le categorie 'deboli' (bambini, pedoni-ciclisti, disabili);

efficienza: impiantistica, delle opere idrauliche, e più in generale, attuativa, con attenzione a economie di scala, sprechi, qualità dei lavori, manutenzione e gestione;

coerenza: con le previsioni di piano, soprattutto per quanto riguarda la viabilità e gli interventi di supporto (parcheggi, carizzate) al "progetto stanze" del VPRG;

qualità: come risultato della selezione operata in base ai criteri precedenti, e come segno distintivo per la sistemazione finale degli spazi pubblici.

[MAPPA DEI PROGETTI]





Il Piano si suddivide in sette capitoli:

- 1** le piazze
- 2** le corti
- 3** il parco
- 4** la strada dei Murazzi
- 5** la sosta lato mare
- 6** muoversi in bicicletta
- 7** il verde





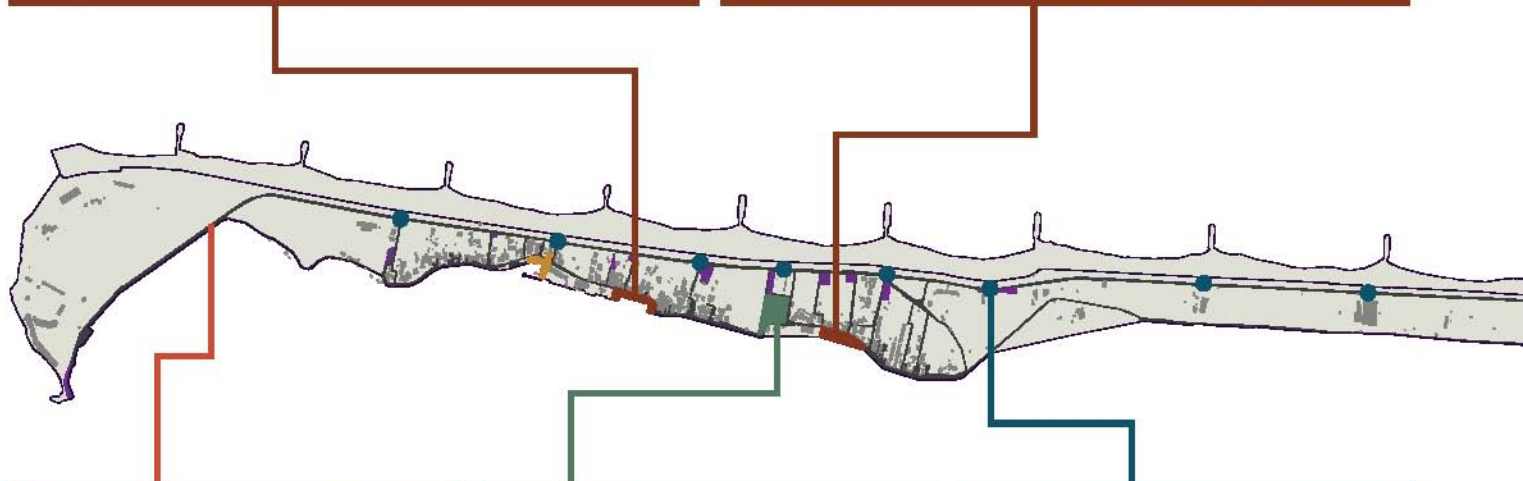
1 le piazze

Progetto di riqualificazione della piazza di San Pietro in Volta



1 le piazze

Progetto di riqualificazione della piazza di Portosecco



6 ciclabilità

Piano della mobilità ciclabile



3 il parco

Progetto di parco a Portosecco



4 la strada

Progetto di messa in sicurezza della strada dei Murazzi



5 la sosta

La sosta lato mare



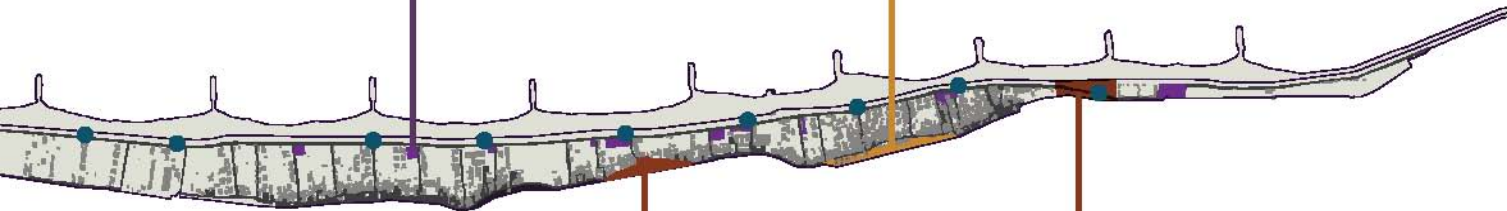
2 le corti

Progetto di riqualificazione delle aree minori



7 il verde

Abaco delle essenze selezionate



1 le piazze

Progetto di riqualificazione di piazza Zendrini



1 le piazze

Progetto di riqualificazione del piazzale Caduti del Ciudecca



[PROGETTI]





Il progetto delle piazze



Partecipazione: dai laboratori sono emersi alcuni indirizzi da applicare nella progettazione delle piazze dell'isola:

- la flessibilità d'uso, col sostanziale mantenimento e il riordino delle funzioni attuali (parcheggio, percorso pedonale, verde, gioco, sosta, ecc.);
- la riconoscibilità della 'piazza' come luogo di connessione e scambio nel sistema della mobilità, ma anche come centro attrattore di nuove funzioni aggregative;
- la facilità di gestione, pulizia e manutenzione degli spazi, degli arredi e del verde;
- la scelta di essenze ed alberature tipiche del paesaggio lagunare.



Progetto: coerentemente con quanto emerso nel confronto con gli abitanti, gli elementi unificanti dei progetti di piazza compresi nel piano generale sono:

la caratterizzazione delle piazze come terrazze sull'acqua

- chiara individuazione dell'area pedonale;
- accessibilità/fruibilità della zona prospiciente lo spazio acqueo;
- predisposizione di arredi (panchine, illuminazione) per favorire la socializzazione;

la valorizzazione del verde

- delimitazione con vasche e cordoli, integrazione delle sedute;
- alternanza di arbusti bassi e alberature, con funzione di fonte d'ombra e di decoro.





- a PIAZZA PAVIMENTATA IN TRACHITE
- b PERCORSO PEDONALI IN TRACHITE
- c PERCORSO PEDONALE

- d AIUOLA
- e CORSELLO CARRABILE A TRAFFICO LIMITATO
- f PARCHEGGI

-  ALBERI
-  ARBUSTI
-  PRATO

Planimetria generale d'intervento nella piazza Zendrini - scala 1:1000



PRIMA
DOPO

Il progetto per la piazza Zandrini





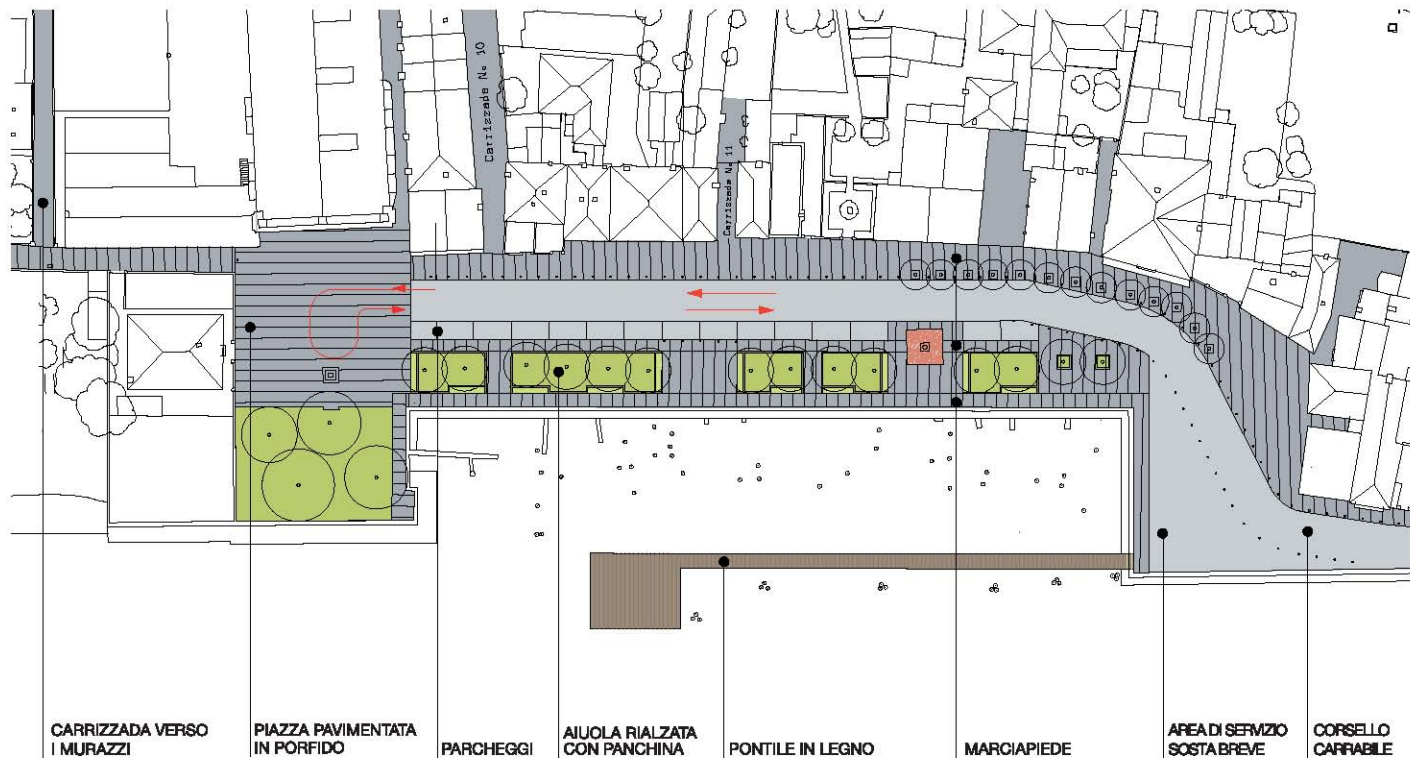
Il progetto per la piazza Zendrini



PRIMA
DOPO

Il progetto per la piazza Zandrini





Planimetria generale d'intervento nella piazza di San Pietro in Volta - scala 1:1000



PRIMA
DOPO

Il progetto per la piazza di San Pietro in Volta





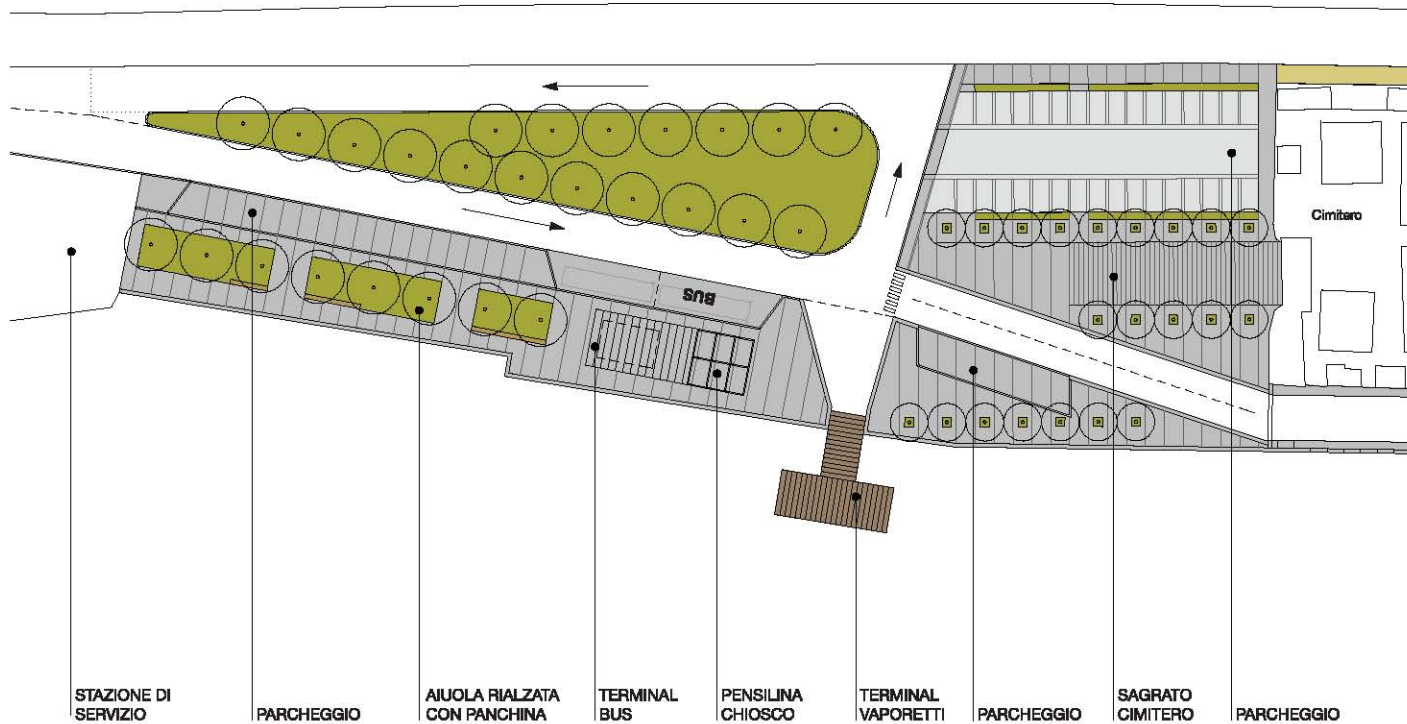
Planimetria generale d'intervento nella piazza di Portosecco - scala 1:1000



PRIMA
DOPO

Il progetto per la piazza di Porto Secco





Planimetria generale d'intervento nel piazzale Caduti del Giudecca - scala 1:1000



PRIMA
DOPO

Il progetto per il piazzale Caduti del Giudiceca





Il progetto degli spazi minori



Partecipazione: nel corso del processo partecipativo, è emerso di frequente il tema degli spazi minori: i cittadini chiedevano infatti di non concentrarsi unicamente sugli spazi più rappresentativi (le piazze, il terminal) ma di compiere anche una riflessione sulle aree interstiziali, “le corti”, che sono il principale teatro della vita sociale quotidiana degli abitanti dell’isola. Per questi spazi è stata segnalata sostanzialmente la necessità di:

- una maggiore cura nella progettazione, realizzazione e manutenzione degli impianti idrico-fognari;
- predisporre elementi verdi sia per l’ombra, sia per il decoro, e attrezzature di uso pubblico quali panchine, cestini, portabiciclette, ...

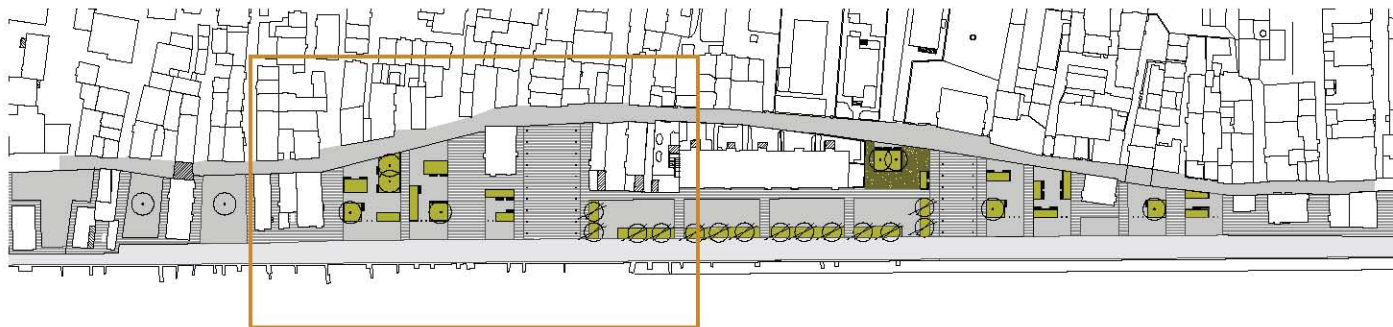


Progetto: il progetto intende trasformare queste distese asfaltate in luoghi pubblici accoglienti, in salotti urbani in cui la sosta possa risultare piacevole.

A questo scopo si propone la realizzazione di vasche verdi integrate con sedute e altri arredi. La disposizione delle vasche e delle sedute permette di costituire una sequenza di **salotti verdi** o cortili alberati.

I salotti verdi si alternano a fasce pavimentate libere e soleggiate, così da poter ospitare le attività più varie tipiche di queste zone, ricca di attività commerciali e sociali.





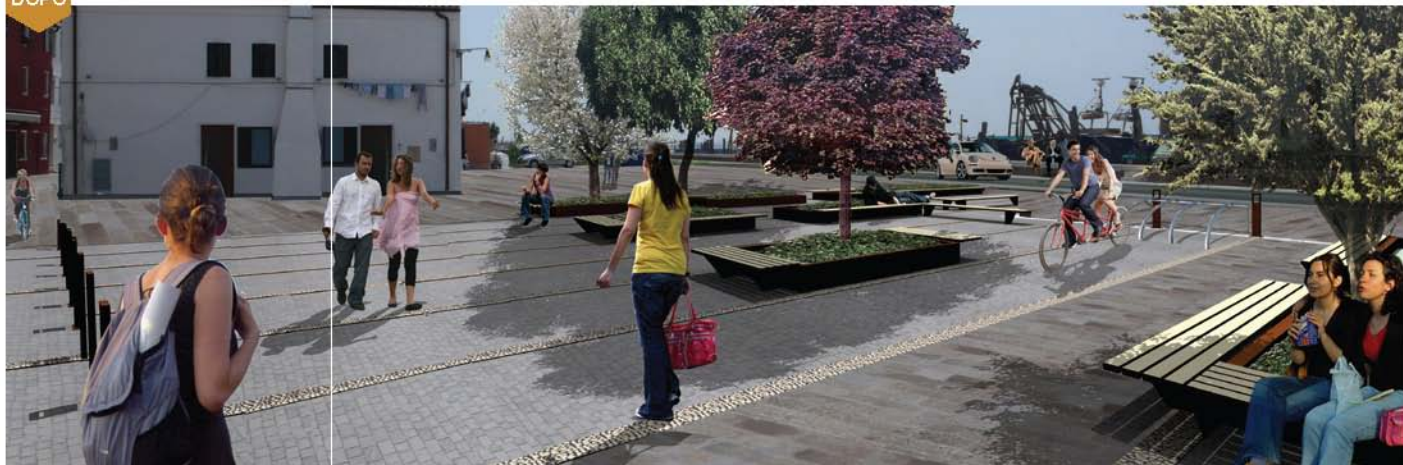
- 1 MARCIAPIEDE IN TRACHITE ESISTENTE
- 2 CORSELLO CARRABILE
- 3 PIAZZA PAVIMENTATA
- 4 SALOTTI VERDI
- 5 AIUOLA RIALZATA CON PANCHINA
- 6 REGOLARIZZAZIONE DELLE AIUOLE VERDI ESISTENTI
- 7 CORSELLO CARRABILE E AREA DI SOSTA PER RESIDENTI

Planimetria generale d'intervento nelle aree minori di Pellestrina - scala 1:2000 e 1:1000



PRIMA
DOPO

Il progetto per gli spazi minori di Pellestrina





Il progetto del parco di Portosecco



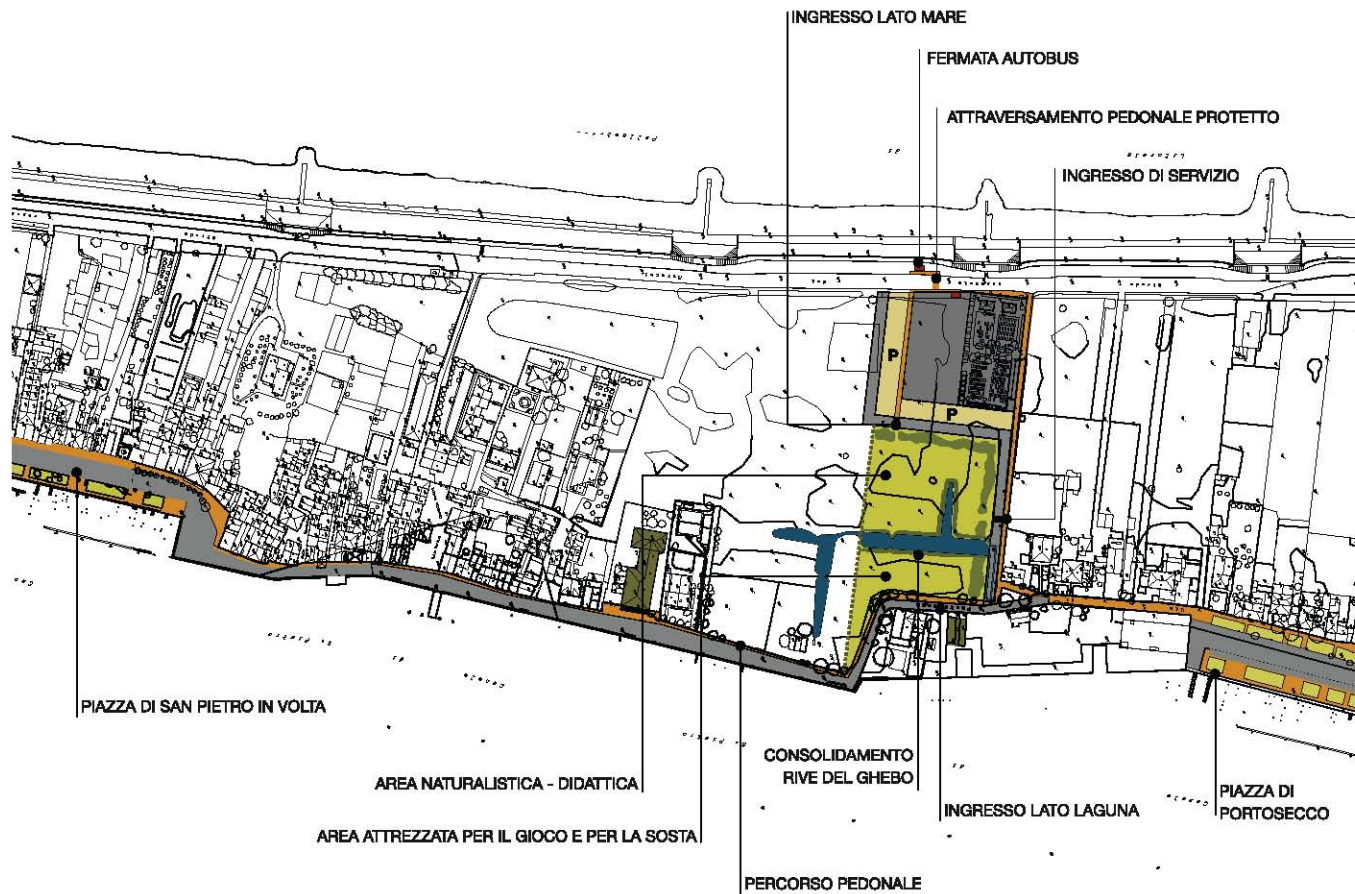
Partecipazione: nel corso dell'incontro pubblico di Laboratorio, per gli interventi da operare nell'ambito urbano di Portosecco, la priorità è assegnata dai partecipanti alla realizzazione di uno **spazio gioco per bambini**, possibilmente attraverso il recupero di un'area verde nelle vicinanze del centro abitato. E' stato dunque avviato uno studio per la riqualificazione dell'area di pertinenza comunale in prossimità della polisportiva e del cimitero di Portosecco. Per tale intervento si reputa necessario il coinvolgimento degli abitanti e l'estensione del progetto alle modalità di gestione e manutenzione del verde e delle attrezzature.



Progetto: l'area individuata per l'intervento presenta interessanti e rare qualità naturalistiche; si tratta infatti di un habitat di pregio sviluppatosi dopo l'abbandono della pratica agricola. Il progetto si pone due obiettivi:

- **riqualificare l'area del punto di vista naturalistico:** salvaguardare la vegetazione presente, migliorare la qualità del ghebo;
- **realizzare un percorso attrezzato e un'area gioco:** l'area naturale svolgerà la funzione pubblica di parco naturalistico-didattico, sarà infatti attraversata da un percorso attrezzato con sedute e materiale informativo. Nell'area in prossimità della polisportiva verrà realizzato uno spazio di gioco per bambini e ragazzi.





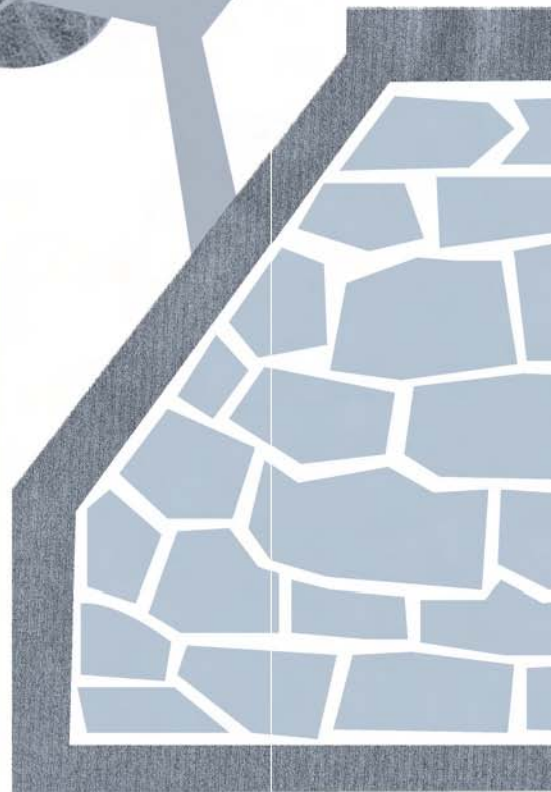
Planimetria generale d'intervento nell'area del parco di Portosecco



PRIMA
DOPO

Il progetto per il parco di Portosecco





La messa in sicurezza della strada dei Murazzi



Partecipazione: nel corso dei laboratori pubblici le questioni legate alla sicurezza della strada dei Murazzi sono emerse con forza. I cittadini hanno segnalato in particolare la questione delle fermate dell'autobus lato mare: l'attesa infatti nella maggior parte dei casi non è protetta né dai veicoli in movimento (non c'è marciapiede, non c'è margine tra il ciglio della strada e il cosiddetto monton) né dalle intemperie (non ci sono pensiline).



Progetto: è stata condotta un'indagine sulle condizioni delle fermate. Per ciascuna di esse è stata redatta una scheda con le azioni che si reputano necessarie per la messa in sicurezza.

Il progetto complessivo prevede quindi:

- **sistemazione di tutte le fermate Actv** attraverso una lista di interventi specifici in ragione delle situazioni rilevate;
- realizzazione di **marciapiedi da entrambi i lati** della strada. Ove necessario si prevedono interventi localizzati di modifica del profilo del monton per fare spazio al marciapiede e alla **pensilina**.
- inserimento in più punti di dissuasori e altri **accorgimenti per il rallentamento del traffico veicolare**.



PRIMA
DOPO

Il progetto della fermata presso l'Istituto Zendrini

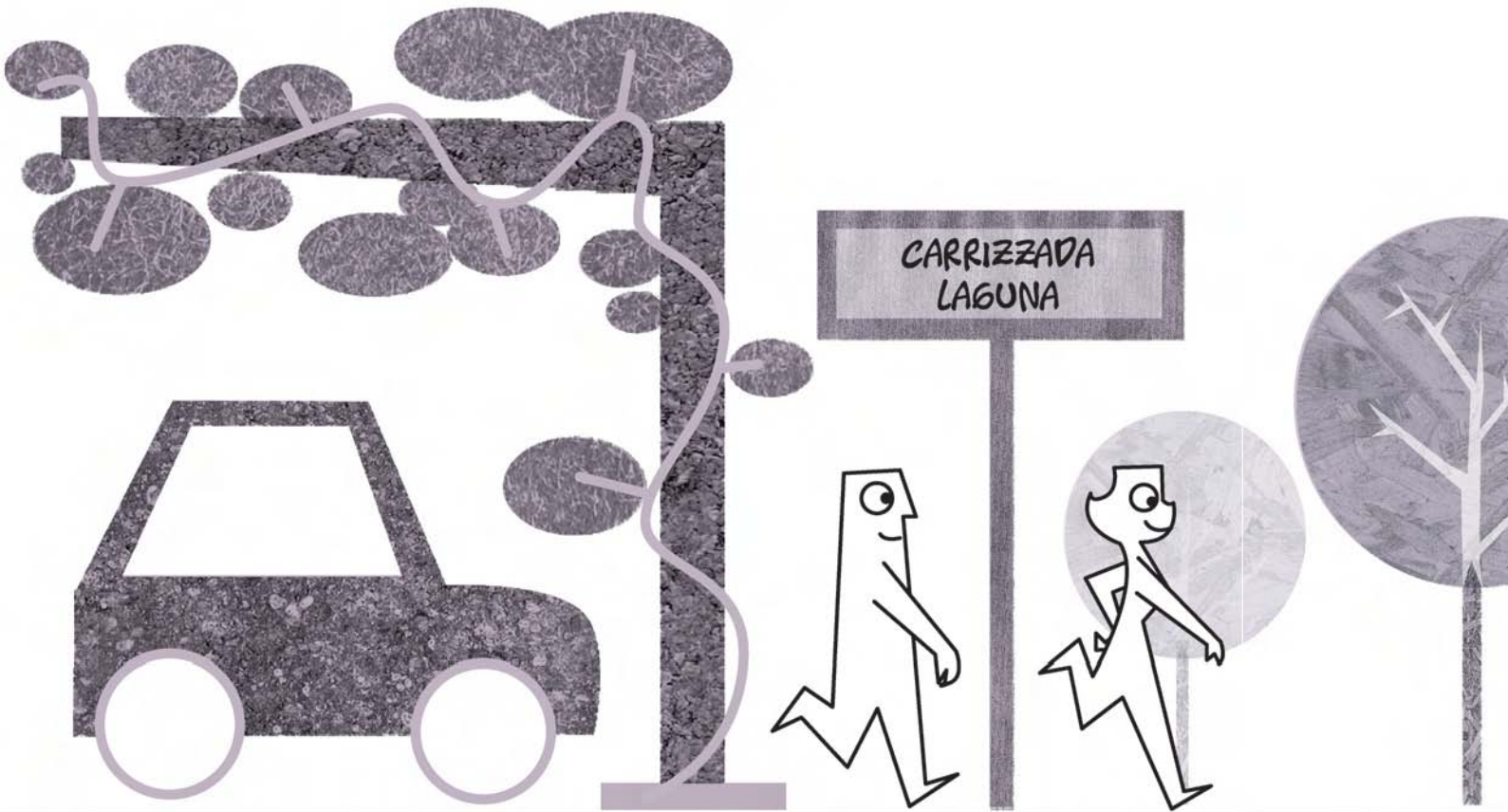




PRIMA
DOPO

Il progetto della fermata presso l'Istituto Loredan





Il sistema della sosta lato mare



Partecipazione: i laboratori effettuati a Pellestrina, S. Pietro in Volta e Portosecco, hanno più volte affrontato il tema della sosta automobilistica. I cittadini hanno segnalato l'insufficienza dell'attuale disponibilità di posti auto, soprattutto nelle aree che insistono sul centro abitato di Pellestrina.

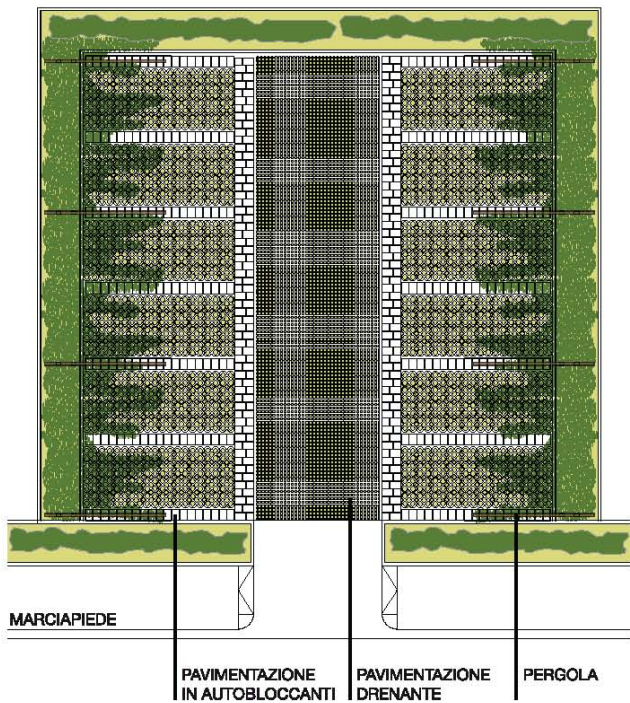


Progetto: la variante al prg individua una serie di aree attigue alla strada comunale dei Murazzi, da destinare alla sosta automobilistica. La realizzazione di questa **nuova rete di parcheggi** ha un'importanza strategica fondamentale: permetterà infatti di **trovare spazi per le auto nei pressi dei centri abitati e favorire al tempo stesso la progressiva pedonalizzazione degli spazi pubblici sul fronte laguna**. Per ogni area è stata redatta un scheda sintetica con le azioni necessarie per la realizzazione del parcheggio ed il calcolo sommario dei posti auto che si verrebbero a creare.

Tutti i progetti sono caratterizzati dai seguenti elementi comuni:

- pavimentazione drenante per i posti auto e per i corselli
- pavimentazione in masselli autobloccanti per il disegno dei posti auto
- pergola in legno per ombreggiatura
- piantumazione di arbusti lungo le fasce perimetrali
- connessione al percorso pedonale che conduce al fronte laguna (carrizzata)





STRADA DEI MURAZZI



Planta e sezione parcheggio tipo



Possibile disegno della pavimentazione



Possibile disegno della pavimentazione



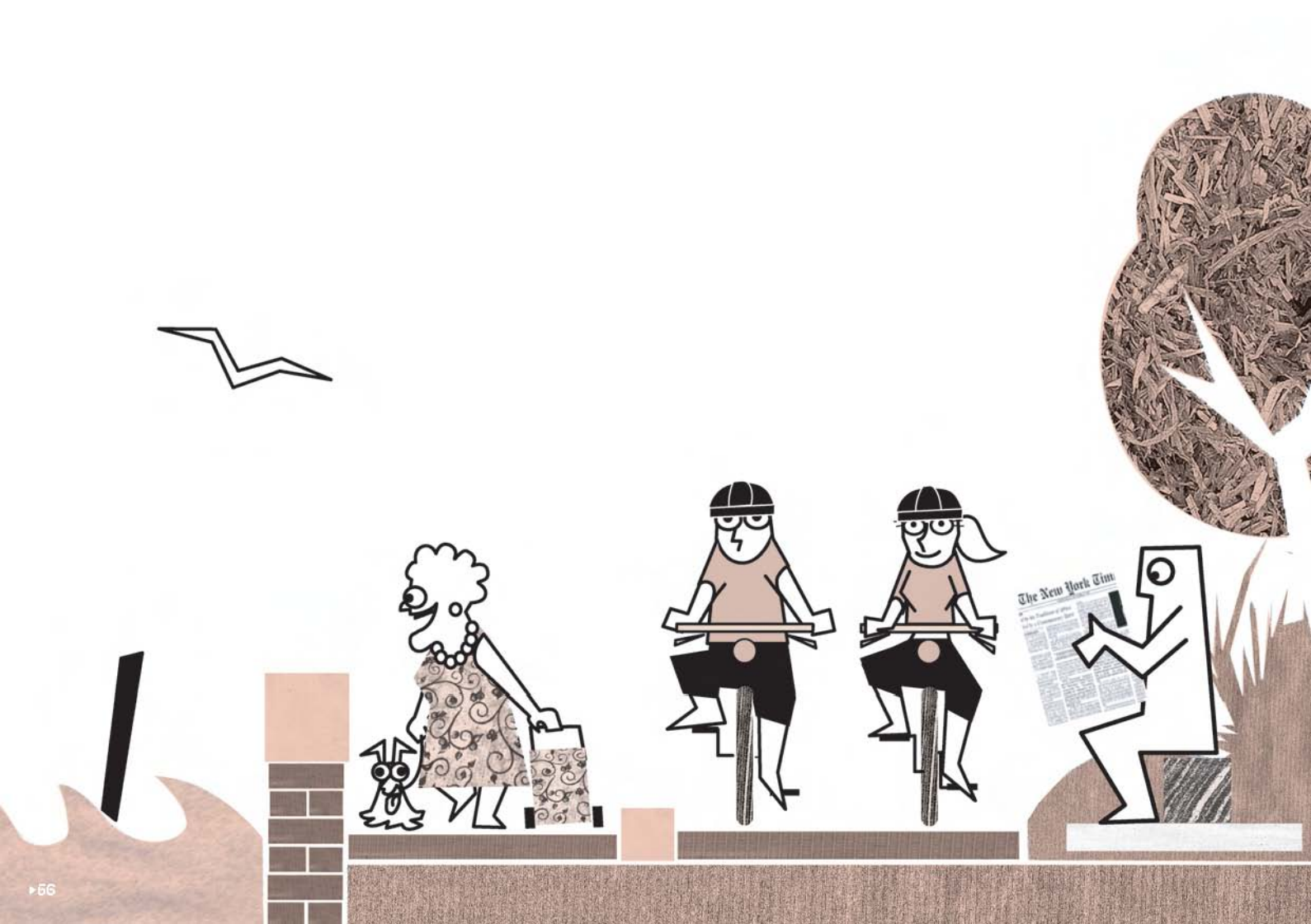
Possibile soluzione per la pergola



PRIMA
DOPO

Il progetto di un parcheggio lato mare





Il sistema della mobilità ciclabile



Partecipazione: la mobilità ciclabile a Pellestrina è stata declinata in termini di:

- **sicurezza:** soprattutto per quanto concerne la strada dei Murazzi;
- **infrastrutture:** in quanto sul lato laguna manca il collegamento tra i centri abitati di San Pietro in Volta e Pellestrina; così come manca un collegamento diretto tra i centri abitati e i terminal dei vaporetti;
- **sviluppo:** la bicicletta rappresenta un mezzo attrattivo per i potenziali visitatori dell'isola in un'ipotesi di turismo sostenibile, rispetto alla quale però mancano una segnaletica adeguata ed i servizi di base (noleggio, riparazione, ricettività).



Progetto: sul tema della mobilità ciclabile è stato sviluppato uno studio su due livelli:

- quello dei **collegamenti ciclabili mancanti** lato laguna e delle possibili integrazioni con il percorso lungo i murazzi;
- quello dei nodi del sistema ciclabile: **i punti informativi, i punti di sosta, i punti di servizio.** Il turismo è una delle risorse potenziali dell'isola, ma occorre avviare una politica di valorizzazione delle risorse ambientali e sociali esistenti sull'isola, così da garantire la sostenibilità dello sviluppo. La scelta della bicicletta come mezzo privilegiato per percorrere l'isola appare del tutto congruente con l'obiettivo di incrementare l'offerta sul piano eco-turistico.

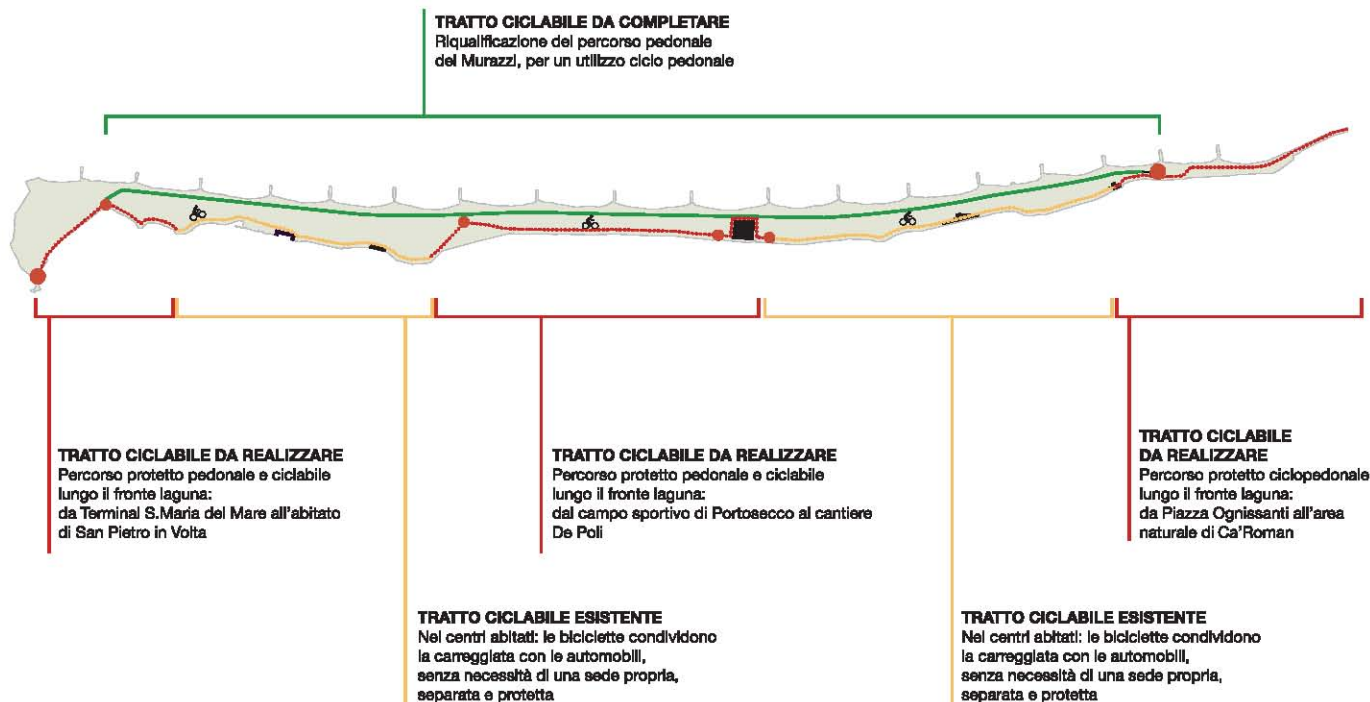


Tratto ciclabile da realizzare
lungo il fronte laguna

Tratto esistente a mobilità mista
carrabile/ciclabile

Tratto ciclabile da completare
lungo la strada dei Murazzi

Progetto dei nodi del sistema ciclabile:
punto informativo,
punto di sosta,
punto di servizio





PRIMA

DOPO

Il progetto di mobilità ciclabile





Pinus pinea
(pino domestico)



Tamarix
(tamerice)



Quercus ilex
(leccio)



Lagerstroemia indica
(mirto crespo)



Rosmarinus officinalis
(rosmarino officinale)



Abulia
(abelia)



Teucrium fruticans
(camedrio femmina)



Chamelaucium uncinatum
(fior di cera)



Callistemon linearis
(callistemone lineare)



Abaco delle essenze verdi



Partecipazione: sul tema del verde sono intervenuti quasi tutti i partecipanti ai laboratori con richieste, perplessità, idee progettuali. In estrema sintesi, le indicazioni ricavate sono per:

- maggior ricchezza in merito alla varietà delle piante (l'attuale preponderanza di tamerici è vissuta negativamente);
- facilità di manutenzione;
- riduzione della superficie a prato per limitare lo sporco dei cani;
- posizionamento delle piante che non limiti la vista dalle abitazioni verso la laguna.



Progetto: la progettazione delle aree verdi mira a creare un sistema:

- strettamente **correlato all'ambiente circostante**, ma in grado di identificare il luogo e le diverse componenti che lo compongono;
- **armonico e vitale**, dove la biodiversità si sviluppi al massimo delle possibilità ;
- gestibile nel tempo con una **manutenzione ridotta ed economica**;
- accessibile, diversificato e comunque adatto a **favorire la sosta, il ritrovo, la socialità**;
- che possa fungere anche da **riferimento per didattica e studio** sulle essenze autoctone e sulle modalità di coltivazione.



